





### Commissione consulenza statuto comunale Zagarolo

“Lo statuto comunale di Zagarolo sta per essere riscritto con una vera e propria revisione delicata ed importante. Lo statuto comunale detta le regole attraverso cui una Comunità disciplina la propria partecipazione alla cosa pubblica e definisce le norme a cui tutti, cittadini ed amministratori, si ispirano per cooperare alla crescita ed allo sviluppo di una Città.

In vista di questo importante atto, il sindaco di Zagarolo, Lorenzo Piazzai, ha scritto una lettera agli otto sindaci che si sono succeduti alla guida della cittadina prenestina invitandoli a far parte di una commissione di consulenza” così l’ufficio stampa del Comune di Zagarolo da notizia dell’istituzione di una commissione, formata dagli ultimi 8 sindaci di Zagarolo, per la scrittura del nuovo statuto comunale.

Di seguito la lettera:

“Lo statuto comunale detta le regole attraverso cui una Comunità disciplina la propria partecipazione alla cosa pubblica e definisce le norme a cui tutti, cittadini ed amministratori, si ispirano per cooperare alla crescita ed allo sviluppo di una Città. In vista di questo importante atto, il sindaco di Zagarolo, Lorenzo Piazzai, ha scritto una lettera agli ex otto sindaci che si sono succeduti alla guida della cittadina prenestina invitandoli a far parte di una commissione di consulenza. “Il nostro Comune, a mio giudizio, ha avuto la fortuna di essere rappresentato da Sindaci, il cui operato, indipendentemente dalle valutazioni politiche, si è distinto, senza eccezioni, per passione e competenza contribuendo negli anni a definire la nostra storia – scrive Lorenzo Piazzai, sindaco di Zagarolo. – Per questo io chiedo a tutti voi, Laura Panzironi, Antonio Pisa, Franco Quaranta, Marcello Mariani, Edoardo Calzoletti, Sandro Vallerotonda, Daniele Leodori e Giovanni Paniccia, di partecipare ad una commissione di consulenza del Sindaco, finalizzata a valutare le proposte di revisione dello Statuto Comunale”. Lo statuto comunale viene deliberato da ciascun Consiglio comunale con un voto a maggioranza qualificata. L’approvazione avviene con la votazione favorevole dei due terzi dei consiglieri del Consiglio comunale. Qualora questa maggioranza non sia raggiunta alla prima votazione, lo statuto è approvato con il meccanismo della doppia maggioranza assoluta, ossia, se ottiene, entro trenta giorni, per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri. “Considero il vostro contributo un arricchimento essenziale, indispensabile, e mi auguro che il patrimonio di esperienze e di sensibilità di cui siete portatori, trovi riscontro in un passaggio così rilevante per tutti noi” – conclude il primo cittadino Piazzai rivolgendosi agli otto sindaci che lo hanno preceduto”.

[Read More](#)